

Bonus Mamme, ma non per tutte

Informazioni Segreteria - 04/03/2024

BONUS MAMME **CGIL**
MA NON PER TUTTE!

Cos'è, a chi è rivolto, come si calcola e come si richiede l'esonero contributivo per le lavoratrici madri (ma non tutte)

NON È QUESTA NÉ UNA POLITICA DEI REDDITI, NÉ PER LA NATALITÀ

La Legge di Bilancio 2024 ha introdotto il “Bonus mamme”, l’esonero della contribuzione previdenziale per le lavoratrici mamme, ma non per tutte e non per sempre: per maggiori informazioni sulla misura e su come ottenere lo sgravio, rivolgersi alla propria categoria di riferimento, ai funzionari e ai delegati, o alle sedi CGIL

Di seguito si riportano le principali informazioni. La CGIL, che ritiene la misura iniqua in quanto fornisce vantaggi maggiori ai redditi più elevati, è a disposizione delle lavoratrici nelle sedi a traverso le categorie di riferimento.

Che cos'è?

È l'esonero dai contributi previdenziali (ovvero aumento del netto in busta paga) rivolto alle lavoratrici che risultino essere, nel periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2026, madri di tre figli (o due, per il solo 2024). L'esonero è riconosciuto fino al mese di compimento del 18° anno di età del figlio più piccolo nel caso di tre o più figli e solo nel 2024, fino al mese del compimento del 10° anno di età del figlio più piccolo per chi ha due figli.

Per tutte le lavoratrici mamme?

No, solo per le lavoratrici con un rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, a tempo indeterminato. Sono escluse le lavoratrici a tempo determinato, chi lavora nell'ambito del lavoro domestico e chi ha un solo figlio.

Come si calcola?

La decontribuzione è pari al 100% della quota a carico delle lavoratrici (9,19% della retribuzione). Il limite massimo è pari a 3.000 € annui. Il beneficio viene distribuito su 12 mensilità, con la cifra di 250 € mensili come soglia massima. Questo significa, come appare dalla circolare INPS, che la decontribuzione non opererà sulla tredicesima.

Le lavoratrici con retribuzione inferiore a 2.692 €/mese (ca. 35.000 €/anno) avrebbero comunque già diritto alla decontribuzione parziale del 6% o 7%. Tale beneficio è alternativo al Bonus Mamme. Questo significa che le lavoratrici con redditi medi e bassi avranno un vantaggio reale massimo di 86 €/mese lordi. Le lavoratrici con retribuzioni superiori a 35.000 €/anno, e sono il 15% più benestante, avranno invece diritto a un incremento di 250 €.

Come si ottiene l'esonero?

Il beneficio contributivo non è automatico. Se ci sono i requisiti la lavoratrice deve comunicare al datore di lavoro la volontà di avvalersi dell'esonero e produrre la documentazione dei codici fiscali dei figli o comunicare direttamente all'INPS le informazioni relative ai codici fiscali dei figli. Il bonus verrà erogato previa ricezione e verifica dei dati.